Il nuovo presidente resterà in carica solo sedici mesi

La Consob in mano a Pazzi

Bruno Pazzi è da oggi formalmente presidente della Consob. Lo ha nominato il consiglio dei ministri in sostituzione di Franco Piga che da un mese è al ministero delle Partecipazioni statali. La scelta di Pazzi, già vicario dello stesso Piga, è dichiaratamente di transizione. Il mandato del nuovo presidente scadrà infatti improrogabilmente alla fine del '91. Il Pci: una nomina dettata dalla lottizzazione.

DARIO VENEGONI

MILANO. Dopo aver retto la responsabilità della Consob come presidente vicario per ben 4 volte (nell'82, nell'83, nell'87 e quest'anno) Bruno Pazzi, 78 anni a dicembre, diventa per 16 mesi presidente con pieni poteri. Lo ha nominato in mattinata il Consiglio dei ministri in sostituzione di Franco Piga che da luglio guida il ministero delle Partecipazioni statali.

La sostituzione di Piga era questione urgente: in un momento tanto tempestoso per le Borse di tutto il mondo da più parti era stata richiamata l'esigenza di assicurare all'organismo di controllo del mercato italiano piena efficienza. Il Pci aveva sollecitato la nomina di un candidato che desse garanzie di competenza, moralità, esperienza, autonomia. Ma dove trovare un uomo simile?

Il Consiglio dei ministri ha infine optato per la via più semplice: al posto dell'andreottiano Piga l'andreottiano Pazzi, ben sapendo che questo non risolverà il problema della guida della Consob per lungo tempo. I 4 commissari Consob rimasti scadranno alla fine dell'anno prossimo, e l'unico che potrà essere riconfermato è il prof. Mario Bessone.

La scelta di Pazzi è dunque anche la scelta di rinviare alla fine dell'anno prossimo la decisione su come assicurare alla Consob una guida stabile ed autorevole. E infatti la commissione viene lasciata zoppa, con 4 commissari invece di 5. È dunque più che probabile che la decisione sulla scelta del quinto commissario e sul prossimo presidente sia rinviata ad una ennesima trattativa tra i partiti, magari in un più ampio contesto di nomine al vertice degli enti pubblici.

Dopo tante parole sull'esigenza di rafforzare l'organismo di controllo, la decisione di ieri è stata accolta con apparente indifferenza nel mondo politico. L'unico commento viene dal Pci, che ha espresso le sua opposizione per bocca di Angelo De Mattia responsabile della sezione credito del partito. «Avevamo chiesto – ha dichiarato – una nomina che esaltasse i requisiti di forte capacità innovativa e progettuale, e soprattutto della rigorosa autonomia dai partiti. Una nomina che consentisse di agevolare la messa a punto di basi programmatiche strategiche ed operative valide per un lungo periodo. Così invece non è stato».

«La riconferma puntuale del metodo del rispetto delle aree di influenza politica – denuncia De Mattia – ha fatto optare, in una logica che mira a potenziare gli insediamenti delle singole correnti in vista di future contrattazioni, per un incarico di transizione a un personaggio del cui profilo non è certo secondaria l'appartenenza alla corrente del presidente del Consiglio».

Bruno Pazzi arriva al traguardo della presidenza della Consob per una via piuttosto singolare: amministratore unico in Sicilia di una società di distillazione, a capo dell'associazione dei distillatori, socio della Cassa di Risparmio di Roma, cavaliere del lavoro, ha fatto parte della giunta della Confindustria prima di approdare alla Consob nel 1968. Da allora è lì, anche grazie a un interminabile periodo di *prorogatio*.

«Tra qualche tempo – è l'amara conclusione di Angelo De Mattia – quando tomeranno a farsi sentire i lamenti sulla Borsa che non decolla, sulle arretratezze del mercato, sul 1992 e sul ruolo della Consob, non si potrà di certo dire che il governo ha dimostrato di avere granchè a cuore queste problematiche».

Bruno Pazzi neopresidente della Consob

Con Bruno Pazzi, in attesa della nomina del quinto commissario, compongono la Consob Vincenzo Matturri (consigliere anziano con funzioni vicarie, in virtù dell'anzianità di servizio), Mario Bessone e Aldo Polinetti.

Inflazione: più 6,3%

In agosto gli aumenti dei combustibili scatenano la febbre dei prezzi

ROMA Sale ancora la febbre sul fronte dell'inflazione. In agosto l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo rispetto a luglio è stato dello 0,7 per cento, il che porta il tasso annuo di incremento rispetto all'agosto del 1989 al 6,3 per cento. A determinare il ritorno del costo della vita ai livelli di inizio anno, è stato principalmente il rincaro di tutti i combustibili per riscaldamento a seguito delle manovra fiscale varata a luglio e ai primi effetti del caro-petrolio, oltre all'aumento del prezzo dei quotidiani. A luglio l'incremento era stato solo dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente, e del 5,7 per cento su base annua. A rendere ancor più preoccupante la situazione, la considerazione che il rincaro dei prezzi petroliferi (che ha inciso per lo 0,3% sull'aumento di agosto) risente solo in parte dell'effetto Golfo, e non riflette l'ulteriore aumento di 40 lire del prezzo della benzina scattato dal 16 agosto, che sarà invece registrato nell'indice di settembre.

Per i sindacati, tuttavia, la ripresa inflazionistica non è dovuta alla crisi del Golfo, ma a errate scelte del governo. «L'inflazione – ha osservato il segretario generale aggiunto della Cisl, Sergio D'Antoni – era già un pericolo in agguato: il governo deve attivare meccanismi per frenare i prezzi». Secondo D'Antoni, l'unica strada percorribile è quella fiscale, «il che non significa nuove imposte, ma un recupero su chi non paga le tasse». Anche per il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi l'inflazione è dovuta prevalentemente a fattori interni: «probabilmente se il governo avesse adottato per tempo misure antiinflazionistiche oggi non ci troveremo di fronte a questo aumento».

BORSA DI MILANO

Fine settimana con un nuovo ribasso

MILANO. L'altalena continua. Le blue chips hanno chiuso la seduta di fine settimana tutte in ribasso, influenzando in particolare larga parte della seduta, anche se lo 0,4% in meno dell'inizio è stato in parte corretto (Mib finale -0,33%). Occorre dire che il bilancio della settimana per le blue chip è largamente positivo. La seduta aveva in calendario, come è noto, la liquidazione dei saldi di fine mese, il cui esito è rimasto in forse fino all'altro ieri, in relazione al caso Lombardfin, mentre sul piano generale un clima di attesa, innervosito dal dato sull'inflazione e dall'estendersi dei rialzi dei tassi d'interesse, ha permeato la seduta a scapito anche degli scambi. Marcate flessioni accusano soprattutto Fiat (-1,48%) e Olivetti (-1,50%) e in particolare le Ifi di Agnelli (-2,54%). Perdono l'1,29% le Enimont e le Ras, mentre Montedison se la cava con una flessione dello 0,82% e le Generali con una dello 0,77%. Nel dopolistino i valori guida sono apparsi in ripresa. Per quanto riguarda alcuni titoli particolari, vi è stato un altro rinvio per eccesso di rialzo delle Ame fin rnc, il cui flottante deve essere ridotto al lumicino. Le Finrex recuperano il 3,15%. □ *R.G.*

INDICI MIB

Indice	Valore	Prec.	Var.%
INDICE MIB	912	915	-0,33
ALIMENTARI	1119	1113	0,54
ASSICURAT.	935	938	-0,32
BANCARIE	1027	1029	-0,19
CART.EDIT.	785	793	-1,01
CEMENTI	1020	1038	-1,73
CHIMICHE	739	742	-0,40
COMMERCIO	915	916	-0,11
COMUNICAZ.	1009	1008	0,10
ELETTROTEC.	1018	1022	-0,59
FINANZIARIE	953	955	-0,21
IMMOBILIARI	1132	1126	0,53
MECCANICHE	708	712	-0,56
MINERARIE	1052	1051	0,10
TESSILI	982	984	-0,20
DIVERSE	945	943	0,21

CONVERTIBILI

Titolo	Cont	Term.
ATTIV IMM-95 CV 7,5%	185,3	185,3
BREDA FIN 87/92 W 7%	108,1	107,5
CIGA-88/95 CV 9%	104,4	104
CIR-85/92 CV 10%	100 35	99,1
CIR-88/92 CV 9%	95 9	95,9
EFIB-85 IFITALIA CV	131	
EFIB-86 P VALT CV 7%	111	109,5
EFIBANCA-W NECCHI 7%	98,75	95,6
ERIDANIA-85 CV10,75%	202	205,5
EUR MET-LMI94 CV 10%	135	136
EUROMOBIL-86 CV 10%	98,3	99
FERFIN-86/93 CV 7%	88,65	89,5
FERRUZZI A F 92 CV7%	92 8	92,8
FERRUZZI AF EX SI 7%	89,4	88,8
FOCHI FIL-92 CV 8%	192	193,5
GIM-86/93 CV 6,5%	99 3	99,6
IMI-N PIGN 93 W IND	127,5	132,9
IRI SIFA-86/91 7%	97,5	97,45
IRI-AERIT W 86/93 9%	122,9	123,5
IRI-B ROMA 87W 6,75%	105,7	105,6
IRI-B ROMA W 92 7%	101,1	100,9
IRI-CREDIT 91 CV 7%	99	98,1
IRI-STET 86/91 CV 7%	107,5	107,5
IRI-STET W 84/91 IND		283
MAGN MAR-95 CV 6%	82,8	82,8
MEDIOB-BARL 94 CV 6%	100 55	101,5
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	88,45	88,5
MEDIOB-CIR RISP 7%	86,4	85,2
MEDIOB-FTOSI 97 CV7%	110,1	109,75
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	293	295
MEDIOB-ITALCEM EXW2%	103,5	103,25
MEDIOB-ITALG 95 CV6%	105,3	104,5
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	270	271,5
MEDIOB-LINIF RISP 7%	91,75	91,3
MEDIOB-MARZOTTO CV7%	138	138
MEDIOB-METAN 93 CV7%	120 9	121,9
MEDIOB-PIR 86 CV6,5%	91	90,7
MEDIOB-SAIPEM CV 5%	90,1	89,1
MEDIOB-SICIL 95CV 5%	99,05	100
MEDIOB-SIP 91 CV 8%	118	117,9
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	88,1	88,1
MEDIOB-SNIA TEC CV7%	98	98,1
MEDIOB-UNICEM CV 7%	115 2	119
MERLONI-87/91 CV 7%	94,5	94,5
MONTED SELM-FF 10%	97,4	98
OLCESE-86/94 CV 7%	86 3	88,1
OLIVETTI-94 W 6 375%	81	82,5
OPERE BAV-87/93 CV6%	143,75	141,25
PIRELLI SPA-CV 9,75%	117,95	117,5
RINASCENTE-86 CV8,5%	128 05	128,1
RISAN NA 86/92 CV 7%	582	589
SAFFA 87/97 CV 6 5%	117,9	118,5
SELM-86/93 CV 7%	96	95,8
SIFA-88/93 CV 9%	99,9	99,4
SNIA BPD-85/93 CV10%	120	120,5
ZUCCHI-86/93 CV 9%	210	201

OBBLIGAZIONI

Titolo	28-8-90	Prec.
AZ AUT F S 83-90 2° IND	100,25	100,25
AZ AUT F S 84-92 IND	101,60	101,60
AZ AUT F S 85-92 IND	106,40	106,55
AZ AUT F S 85-95 2° IND	103 60	103,60
AZ AUT F S 85-00 3° IND	102,30	102,30
IMI 82-92 2R2 15%	192,00	192,40
IMI 82-92 ER2 15%	198,60	198,60
CREDOP D30-D35	95,20	95,00
CREDOP AUTO 75	74,00	75,90
ENEL 84/92	101,90	102,45
ENEL 84/92 3A	110,90	11,30
ENEL 85/95 1A	104,65	105,00
ENEL 86/01 IND	102,50	102,70

CAMBI

DOLLARO	1163,805	1148,230
MARCO	741,550	738,845
FRANCO FRANCESE	221 235	220,650
FIORINO OLANDESE	658,250	656,730
FRANCO BELGA	36 104	36,033
STERLINA	2233 900	2239,950
YEN	8 044	7,976
FRANCO SVIZZERO	894,250	898 075
PESETA	11,932	11,951
CORONA DANESE	193,685	193,315
LIRA IRLANDESE	1989,85	1983,675
DRACMA	7 502	7,477
ESCUDO PORTOGHESE	8,407	8,394
ECU	1540 350	1536 200
DOLLARO CANADESE	1012,375	1008,200
SCELLINO AUSTRIACO	105,385	105,064
CORONA NORVEGESE	191,650	190,870
CORONA SVEDESE	201,455	200,725
MARCO FINLANDESE	315,045	313,900
DOLLARO AUSTRALIANO	944,550	955 450

ORO E MONETE

Denaro	lettera
ORO FINO (PER GR)	14400/14500
ARGENTO (PER KG)	183700/188200
STERLINA V C	109800/116000
STERLINA NC (A 73)	113000/119000
STERLINA NC (P 73)	109000/116000
KRUGERRAND	455000/480000
50 PESOS MESSICANI	560000/595000
20 DOLLARI ORO	550000/650000
MARENGO SVIZZERO	89000/97000
MARENGO ITALIANO	88000/96000
MARENGO BELGA	85000/98000
MARENGO FRANCESE	85000/98000

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	var.%
CCT ECU 30AG94 9,65%	98,3	-0,21
CCT ECU 83/90 11,5%	99,8	0,00
CCT ECU 84/91 11,25%	100,85	-0,15
CCT ECU 84/92 10,5%	99,75	-0,10
CCT ECU 85/93 9%	95,3	-0,94
CCT ECU 85/93 9,8%	97,65	-0,31
CCT ECU 85/93 8,75%	94,7	-0,63
CCT ECU 85/93 8,75%	98	0,05
CCT ECU 86/94 8,8%	89,2	-0,22
CCT ECU 86/94 8,75%	94,7	0,00
CCT ECU 87/91 8,75%	97	-0,10
CCT ECU 87/94 7,75%	90,15	-0,44
CCT ECU 88/92 8,5%	94,95	0,05
CCT ECU 88/92 AP8,5%	95,1	-0,11
CCT ECU 88/92 MG8,5%	94,6	0,16
CCT ECU 88/93 6,5%	92,1	0,00
CCT ECU 88/93 8,65%	92,35	0,00
CCT ECU 88/93 8,75%	92,7	0,00
CCT ECU 89/94 9,9%	97,9	-0,05
CCT ECU 89/94 9,65%	97,3	-0,21
CCT ECU 89/95 9,9%	97	-0,21
CCT ECU 93 DC 8,75%	92,2	-0,16
CCT ECU 93 ST 8,75%	92,95	0,00
CCT-15MZ94 IND	98,8	0,00
CCT-17GE91 IND	100,2	-0,05
CCT-17LG93 8,75%	94,75	0,00
CCT-17LG93 CV IND	99,6	0,40
CCT-18AP92 10%	97,8	0,00
CCT-18AP92 CV IND	100,25	0,00
CCT-18DC90 IND	100,5	0,00
CCT-18FB91 IND	100,35	0,00
CCT-18GN93 8,75%	97	0,73
CCT-18GN93 CV IND	99,25	0,00
CCT-18MZ91 IND	100,15	-0,15
CCT-18NV93 CV IND	98,7	-0,05
CCT-18ST93 8,5%	100	0,00
CCT-18ST93 CV IND	98,2	0,00
CCT-19AG92 IND	101,2	0,10
CCT-19AG93 8,5%	97	0,00
CCT-19AG93 CV IND	99,2	-0,10
CCT-19DC93 CV IND	99	-0,15
CCT-19MG92 9,5%	99,7	0,05
CCT-19MG92 CV IND	100,4	0,00
CCT-20LG92 IND	100,4	0,05
CCT-20OT93 CV IND	98,1	0,10
CCT-83/93 TR 2,5%	89,65	1,13
CCT-AG91 IND	100,65	0,05
CCT-AG93 IND	100,35	0,00
CCT-AG95 IND	97,6	-0,68
CCT-AP91 IND	100,6	0,00
CCT-AP93 IND	99,4	0,05
CCT-AP94 IND	98,75	0,10
CCT-AP95 IND	98,45	0,05
CCT-DC90 IND	100,1	-0,05
CCT-DC91 IND	100,9	0,05
CCT-DC92 IND	100,25	-0,15
CCT-DC95 IND	98,15	0,00
CCT-FB91 IND	100,5	0,00
CCT-FB92 IND	100,75	0,10
CCT-FB92 9,5%	100,65	0,00
CCT-FB93 IND	99,45	0,00
CCT-FB94 IND	99,55	0,20
CCT-FB95 IND	99,3	-0,05
CCT-GE91 IND	100,7	-0,10
CCT-GE91 BE 13,25%	100,55	0,00
CCT-GE92 11%	98,8	0,00
CCT-GE92 IND	100,75	-0,10
CCT-GE93 EM88 IND	100	0,05
CCT-GE94 IND	99,75	0,00
CCT-GE95 IND	98,05	-0,05
CCT-GN91 IND	100,9	0,00
CCT-GN93 IND	100,5	-0,10
CCT-GN95 IND	96,95	-0,26
CCT-LG91 IND	100,65	0,05
CCT-LG93 IND	100,35	0,00
CCT-LG95 IND	98,2	0,00
CCT-MG91 IND	100,7	-0,05
CCT-MG93 IND	100,25	0,10
CCT-MG95 IND	98,5	-0,10
CCT-MZ91 IND	100,45	0,00
CCT-MZ93 IND	99,45	-0,05
CCT-MZ94 IND	99,4	-0,05
CCT-MZ95 IND	97,05	-0,05
CCT-NV90 IND	100,3	0,20
CCT-NV90 EM83 IND	100,45	0,10
CCT-NV91 IND	100,95	0,05
CCT-NV92 IND	100,1	0,00
CCT-NV93 IND	100,15	0,15
CCT-NV94 IND	98,1	0,05
CCT-OT90 IND	98,95	0,21
CCT-OT90 IND	100,05	0,05
CCT-OT91 IND	100,75	0,05
CCT-OT93 IND	99,8	0,10
CCT-OT94 IND	98,5	-0,05
CCT-OT95 IND	98,8	0,15
CCT-ST90 IND	100,05	0,10
CCT-ST91 IND	100,55	-0,10
CCT-ST93 IND	99,65	-0,10
CCT-ST94 IND	97,9	-0,05
CCT-ST95 IND	98,75	-0,35